

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 5/20 - VACCINI / GRETA THUNBERG ~

Il fondamento instabile dei padri delle vaccinazioni

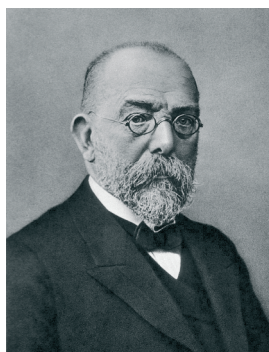
sak. Analizzando gli inizi delle vaccinazioni nel "ExpressZeitung" del 18 luglio 2018, Gerhard Wisnewski tratta il tema: "Vaccinazione come dogma del progresso in una società moderna?" Nel suo articolo esamina attentamente i successi vaccinali dei grandi luminari della vaccinazione: Jenner, Koch e Pasteur. Dal momento che, più o meno l'intera umanità è stata vaccinata sul loro fondamento per 200 anni, è necessario leggere con molta attenzione. Ecco un riassunto dal testo originale di Gerhard Wisnewski:



Edward Jenner (1749-1823)

Pare che la svolta per la vaccinazione sia da attribuire al dottore inglese Edward Jenner, che nel maggio del 1796, vaccinò un bambino di otto anni di nome James Phipps con le secrezioni di una pustola di vaiolo di una vacca. In seguito a ciò Jenner provò ad infettare il bambino con il vero vaiolo. Senza successo, o si può dire anche "con",

poiché da quel momento in poi, il ragazzo fu considerato efficacemente vaccinato contro il vaiolo e il dottore fu considerato come un genio. Tuttavia, gli appunti di Jenner comprovarono che un bambino di cinque anni morì pochi giorni dopo un vaccino con materiale di vaiolo equino. E non solo: Jenner non ebbe scrupoli a vaccinare suo figlio di dieci mesi, fino a quel momento sano e il quale reagì con una malattia cerebrale rimanendo disabile mentale fino alla morte prematura. Anche una donna in stato di gravidanza avanzata, vaccinata da Jenner, subì drammatiche conseguenze: diede alla luce un bambino morto, coperto da vesciche simili a quelle causate dal vaiolo. Le condizioni di allora non si possono considerare scienza valida sotto i criteri attuali. Semmai, secondo la pedagogista Anita Petek-Dimmer, critica vaccinale deceduta nel 2010, i 23 casi studio di Jenner hanno mostrato solo quattro tentativi con valore probatorio.

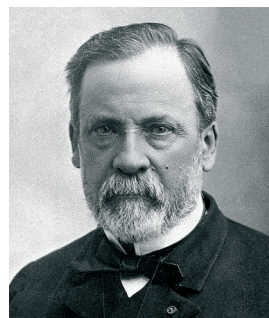


Robert Koch (1843-1910)

In Germania Robert Koch è considerato un pioniere delle vaccinazioni. L'istituto statale Robert Koch è orgoglioso di portare il suo nome. Koch è considerato un pioniere nella lotta contro le malattie infettive e fu anche premiato con il Nobel per la medicina nel 1905 per le sue indagini e scoperte nel campo della tubercolosi. Se qui non ci fosse stata questa cosa incresciosa con la tubercolina, un presunto rimedio per

l'allora dilagante tubercolosi, che Robert Koch aveva presentato nel 1890 al "Decimo Congresso Internazionale della Medicina" a Berlino. "In origine, gli esperimenti umani erano limitati a Koch stesso e alla sua amata di diciassette anni!"; scrisse Christoph Gradmann nel suo libro "Laboratory Disease, Robert Koch's Medical Bacteriology". Quindi l'unico studio umano è stato condotto su due persone, vale a dire la moglie di Koch e lo stesso Robert Koch. Se è vero, dopotutto, solo lui stesso lo sa. Ma niente di drammatico, dato che Koch aveva precedentemente testato il farmaco sui porcellini d'India - per lo meno così affermò lui. Sfortunatamente però, anche con tutta la buona volontà al mondo gli animali guariti non si fecero scovare.

Quando sorsero seri dubbi sull'efficacia della tubercolina, Koch non fu in grado di presentare le sue presunte cavie "guarite"! Al contempo ci furono segnalazioni di pazienti le cui condizioni peggiorarono, dopo l'assunzione di tubercolina, anche fino al decesso. La tubercolina terminò così la sua storia.



Louis Pasteur (1822-1895)

Anche il prossimo famoso guru dell'inoculazione Louis Pasteur lavorò con metodi discutibili. Prendiamo ad esempio il presunto sviluppo del vaccino contro la rabbia di cui si scrisse il 4 luglio 1885, quando un bambino di 9 anni, proveniente dall'Alsazia, di nome Joseph Meister, fu attaccato da un cane da caccia rabbioso e venne morso non meno di 14 volte. Il proprietario del

cane aveva sentito che Pasteur lavorava ad esperimenti riguardanti un vaccino contro la rabbia sugli animali e parlò con il ragazzo e i suoi genitori sulla strada per Parigi per cercare quest'uomo leggendario. Pasteur, che in realtà era un chimico, diede al ragazzo regolarmente emulsioni sempre più infettive di midollo spinale essiccato prelevato da conigli affetti da rabbia. E guarda un po' il bambino sopravvisse e Pasteur diventò una star nel mondo della medicina.

La leggenda della guarigione miracolosa di Joseph Meister tramite Louis Pasteur difficilmente viene guardata con occhio critico. P.es. Pasteur aveva affermato di aver precedentemente testato il vaccino su 50 cani - senza un singolo fallimento, secondo il "New York Times". Tuttavia i suoi diari di laboratorio hanno mostrato che Pasteur in effetti era incapace di mostrare i risultati conclusivi riguardanti l'efficacia del vaccino. La scoperta di Pasteur del vaccino contro la rabbia non regge a nessuna logica ed a nessuna analisi critica, poiché dal momento che la carcassa del cane che ha morso il ragazzo non era più disponibile, la prova per rilevare la malattia della rabbia nell'animale non poteva essere eseguita. Dopo i morsi, le ferite furono inizialmente lavate al pozzo del

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

villaggio e più tardi risciagate da un medico con un disinfettante forte (acido fenico): già questo può aver impedito l'infezione, in quanto "dopo l'infezione di un essere umano tramite il morso di un animale infetto, il virus rimane per circa tre giorni vicino al portale di ingresso", afferma l'internista di Wiesbaden Frank Jaschke. Nulla fu riportato sui sintomi della rabbia nel bambino. Dal punto di vista clinico, il ragazzo quindi non aveva la rabbia. I tentativi dei "padri" delle vaccinazioni sono oscuri e molto difficili da capire. Non ci sono quasi prove, ma questo non è necessariamente un problema. Il problema è che la nostra scienza e la medicina moderna di oggi con tutta la sua industria delle vaccinazioni costruiscono ancora oggi la loro fede su queste quattro persone e su questa base mai provata, da 200 anni viene vaccinata più o meno l'intera razza umana!

Fonte:

ExpressZeitung (rivista svizzera), edizione del 18 luglio 2018

La rapida salita della semplice scolarotta Greta

rh. Il 15 marzo 2019 si è svolta la prima giornata di protesta globale di "Fridays For Future" (ndt. "venerdì per il futuro"). Seguendo l'esempio della 16enne Greta Thunberg centinaia di migliaia di alunni di molti paesi non sono andati a scuola il venerdì mattina per manifestare per la protezione del clima.

Nell'agosto del 2018 Greta Thunberg ha iniziato a manifestare ogni venerdì a Stoccolma davanti al Parlamento svedese per la protezione del clima. In brevissimo tempo Greta – non da ultimo per il suo discorso di dicembre 2018 alla Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici a Katowice (Polonia) – è diventata una eroina cangiante per innumerevoli giovani ed è stata recentemente persino nominata per il Premio Nobel per la pace. Con dichiarazioni del tipo: "Non voglio la vostra speranza. Voglio che andiate in panico, voglio che sentiate la paura che provo ogni giorno", la giovane svedese ha suscitato dibattiti altamente emotivi in mezzo mondo. Di per sé è bello vedere giovani tanto entusiasti. Ma Greta non è diventata per caso un'attivista ambientale di fama mondiale in così poco tempo. Questo movimento è il risultato di una campagna di pubbliche relazioni ben organizzata, in cui l'esperto svedese di pubbliche relazioni Ingmar Rentzhog ha svolto un ruolo importante.

Tuttavia, uno sguardo dietro le quinte mostra anche che Greta Thunberg non è affatto la "semplice scolarotta della porta accanto", come viene presentata al pubblico. Anzi, i politicamente attivi di sinistra-verde Thunberg godono di grande popolarità in Svezia.

Greta è gestita da suo padre, Svante Thunberg, attore, produttore, autore e uomo d'affari svedese. Il nonno di Greta era anche un noto attore e doppiatore. Svante Thunberg è anche il manager di sua moglie Malena Ernman, cantante lirica popolare in Svezia, che in precedenza aveva aspirato a una carriera da pop star e sperato in una svolta alla fama internazionale con la sua partecipazione al "European Song Contest" nel 2009. Questo le è stato assegnato ora come "La madre di Greta". È interessante notare che la madre di Greta è una fanatica attivista del clima che

sostiene attivamente anche l'immigrazione e i richiedenti asilo.

Un antenato della presunta "scolaretta semplice" Greta Thunberg è il premio Nobel svedese Svante Arrhenius. Nel 1903 gli fu assegnato il Premio Nobel per la chimica. Arrhenius è considerato un co-fondatore della Fondazione Nobel e, come suo direttore, ha avuto un'influenza significativa nell'assegnazione del premio. Arrhenius ha anche lavorato già nel 1896 su una teoria per spiegare le ere glaciali e l'influenza del CO2 sul riscaldamento globale, che sembra chiudere il cerchio sulla paura di Greta Thunberg per il cambiamento climatico e la sua nomina per il Premio Nobel per la pace.

Greta è diventata una buona fonte di denaro, anche per i suoi genitori: i prezzi delle azioni delle due società "Ernman Produktion AB" e "Northern Grace AB", di cui il padre di Greta è amministratore delegato, sono cresciuti in modo interessante dopo le attività di Greta. Altrettanto bene sta andando anche il libro della madre di Greta intitolato "Scener ur hjärtat" (ndt. "Scene dal cuore"). È stato presentato esattamente quattro giorni dopo l'inizio dello sciopero climatico di Greta. Questo libro, che da allora è diventato un bestseller, descrive Greta e le sue attività. Descrive anche che Greta, come sua sorella, soffre della sindrome di Asperger, una forma debole di autismo.

I pazienti di Asperger soffrono di un disturbo dello sviluppo e tendono a classificare le cose solo in bianco o nero. Non ci sono zone grigie. Quindi non sorprende che Greta sia guidata dalla paura e dal panico. Anche se questo può mettere in azione molti giovani, il panico non è mai stato una buona guida.

Greta è quindi perfettamente adatta al ruolo che le è stato assegnato ed è quasi ovvio che Greta sia stata strumentalizzata per portare avanti o far rispettare la protezione del clima. Alla luce di tutto ciò, chi potrebbe credere che una scolarotta sconosciuta sia giunta a tale fama per caso?

Fonte:

- www.theeuropean.de/vera-lengsfeld/15466-die-medienikone-der-klimaideologen
- www.spiegel.de/lebenundlernen/schule/greta-thunberg-in-hamburg-greta-sind-viele-a-1255864.html
- www.youtube.com/watch?v=hYQT-cxWos0
- www.direkt.unzensuriert.at/content/0029236-Wie-Greta-Thunberg-fuer-Klima-Panikmache-missbraucht-wird
- www.unzensuriert.at/content/0029134-Vater-als-Manager-Gute-Geschaeft-rund-um-die-16-jaehrige-Umwelt-Aktivistin-Greta
- www.deutschland-kurier.org/21168-2
- www.tichyseinblick.de/meinungen/das-leben-der-greta
- www.tichyseinblick.de/daily-es-sentials/greta-thunberg-ikone-der-klimareligioesen-und-opfer-ihrer-eltern
- www.watson.de/international/klima/310197703-sie-ist-15-und-spricht-klartext-in-sachen-klimawandel-wer-ist-greta-thunberg
- www.epochtimes.de/politik/europa/ard-twitert-1-mio-euro-fuer-greta-thunberg-mission-eingesammelt-eltern-wussten-nichts-a2791870.html
- https://de.wikipedia.org/wiki/Greta_Thunberg
- www.bluewin.ch/de/leben/fit-gesund/interview-greta-thunberg-und-das-asperger-syndrom-211655.html
- www.theeuropean.de/clemens-schneider/15345-das-prinzip-panik

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: marzo 2020

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

